



**Allegato A1 (ITALIA)**

**SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO**

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103959>

**TITOLO DEL PROGETTO:**

Combattere la fragilità degli adulti e degli anziani

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** Assistenza

**Area di intervento:** Adulti e terza età in condizioni di disagio

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

- Obiettivo

**Obiettivo** del progetto è quello di migliorare la qualità della vita e i singoli percorsi di benessere di due fasce fragili della popolazione locale: anziani ospiti in strutture residenziali (che si trovano quindi in condizione di fragilità e vulnerabilità) e adulti in condizioni di disagio e povertà. Questo attraverso due direttrici:

- Nei confronti degli anziani, contribuendo a ridurre il rischio di isolamento sociale e culturale e prevenendo la diminuzione delle capacità cognitive e relazionali, attraverso attività di animazione e socializzazione che possano renderli partecipi alla vita comunitaria;
- Nei confronti di adulti fragili e in situazione di svantaggio, sostenendo i percorsi di recupero della dignità personale e del reinserimento sociale.

Questo obiettivo contribuisce alla realizzazione dell'obiettivo di programma attraverso il sostegno a fasce fragili della popolazione (anziani istituzionalizzati o che vivono soli - adulti in condizione di precarietà socioeconomica e marginalità), altrimenti a rischio di esclusione sociale, relazionale e culturale. Questo in coerenza con l'ambito di azione individuato dal programma "Includere e sostenere" di cui il progetto fa parte, e concorrendo a migliorare il benessere comunitario, inteso come benessere socio-culturale, e la salute dei destinatari mantenendo e migliorando le loro autonomie funzionali, nella prospettiva del raggiungimento dell'obiettivo 2030 prescelto.

- Indicatori (situazione a fine progetto)

Bisogni	Indicatori	Misura del successo		
<b>Sedi di attuazione RSA di cui è titolare Koinè Cooperativa Sociale</b>  Necessità di incrementare, potenziare, qualificare le attività di animazione nelle strutture per anziani.	- n. ore di animazione e socializzazione	<b>Sede di attuazione</b>	<b>ex ANTE</b>	<b>Ex post</b>
		RSA Pionta	45	90/100
		RSA Ninci	45	90/100

- numero ospiti coinvolti	RSA Boschi	65	200
	RSA Primula	70	140
	Casa Insieme Arezzo	12	25
	CAP Concino Concini	12	25
	RSA Villa Fiorita	70	140
	RSA Castelfranco	45	90/100
Tutte le strutture residenziali e familiari		Variabile per struttura, con una media del 20/30% del totale degli ospiti	Aumento del 15% del numero degli ospiti coinvolti

Bisogni	Indicatori	Ex ante	Ex post
<b>Sede Comunità Emmaus Laterina</b>	n. ore dedicate al sostegno relazionale uno a uno	1 ora settimanale per ospite	2 ore settimanali per ospite
Necessità di migliorare la cura del percorso emotivo, relazionale e sociale degli ospiti; Necessità di coinvolgere più incisivamente gli ospiti nelle attività di autosostentamento della Comunità	Efficacia del coinvolgimento degli ospiti nelle attività di autosostentamento (misurabile in ore dedicate da ciascuno, ma anche analizzando i giorni di apertura del mercato, la quantità di oggetti ritirati e disponibili alla vendita, la quantità di prodotti agricoli da destinare alla sussistenza)	3 ospiti (per 5 ore al giorno ciascuno) coinvolti integralmente nelle attività secondo la routine prevista Apertura del mercatino per 3 pomeriggi settimanali	6 ospiti (per 5 ore al giorno ciascuno) coinvolti integralmente nelle attività secondo la routine prevista Apertura del mercatino per 4 pomeriggi settimanali (attualmente 3) Aumento del 30% del volume di beni usati e di prodotti ortofrutticoli raccolti

#### **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Le attività relative all'**azione 1.1** si svolgeranno di norma all'interno delle strutture residenziali per anziani sedi di attuazione del progetto di cui è titolare l'ente attuatore Koinè Cooperativa Sociale. Per piccole commissioni o trasferimento di materiale amministrativo dalle sedi agli uffici della cooperativa, potrà essere richiesto agli operatori volontari di uscire per brevi periodi della giornata dalla sede stessa.

Relativamente all'**azione 1.2** le attività si svolgeranno all'interno della sede di attuazione Comunità Emmaus Laterina, e, per la realizzazione del supporto relazionale degli ospiti, anche nelle immediate vicinanze della sede: orti e magazzino/mercatino solidale.

Si precisa che le attività descritte nel precedente box 6.1 e non svolte dagli operatori volontari in servizio civile verranno portate avanti dalle risorse umane descritte al box 6.4.

Parte delle attività potranno essere svolte da remoto, entro il limite del 30% del totale del monte ore annuale.

Gli operatori volontari potranno inoltre essere coinvolti in iniziative associative promosse da Arci servizio Civile, di formazione e approfondimento dei valori fondanti il servizio civile universale (legalità democratica, rispetto dei diritti individuali, pace e giustizia sociale, sono solo alcuni degli esempi), organizzate nel territorio, anche a carattere residenziale, nel rispetto delle norme sulla gestione degli operatori volontari in SCU.

**Azioni del progetto**

**Attività previste dal**

**Il ruolo dell'operatore volontario di SC sarà di:**

	<b>progetto</b>		
<p><b>Azione 1.1</b> - Aumentare il numero di ore delle attività di animazione e socializzazione realizzate nelle strutture residenziali e familiari per anziani differenziandone la tipologia e coinvolgendo un numero maggiore di ospiti</p> <p><b>Sedi di attuazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>RSA “Pionta”</u></li> <li>• <u>Casa Insieme</u></li> <li>• <u>Comunità Alloggio Protetta Concino Concini</u></li> <li>• <u>RSA “Ninci”</u></li> <li>• <u>RSA “Boschi”</u></li> <li>• <u>RSA “Primula”</u></li> <li>• <u>RSA “Villa Fiorita”</u></li> <li>• <u>RSA Castelfranco</u></li> </ul> <p>Ente attuatore <b>Koinè</b> Cooperativa Sociale</p>	1.1.1.1	Partecipazione alle riunioni organizzative e di programmazione attività con il gruppo di lavoro. Gestione della segreteria organizzativa, redazione verbali riunioni, catalogazione dati	
	1.1.1.2	Partecipazione alla formulazione del calendario di attività e di turni, con ruoli propositivi e di segreteria organizzativa: verbali riunioni, catalogazione dati	
	1.1.2.1	Partecipazione alla valutazione delle attività e servizi erogati. Gestione segreteria organizzativa: verbali riunioni, catalogazione dati	
	1.1.2.2	Partecipazione alla redazione del programma di interventi e nuove attività con ruoli propositivi e di segreteria organizzativa: verbali riunioni, catalogazione dati	
	1.1.2.3	Partecipazione agli incontri con i partners con ruoli propositivi e di segreteria organizzativa	
	1.1.2.4	Partecipazione alle riunioni organizzative e di programmazione del calendario delle attività e alla definizione dei turni del personale	
	1.1.3.1	Sostegno emotivo, relazionale, in affiancamento del personale	
	1.1.3.2	Supporto degli anziani nell'apparecchiamento della tavola, nella messa in ordine degli spazi comuni, lettura dei quotidiani, ascolto di brani musicali (attività rivolte ad una positiva relazione con il nuovo spazio della struttura). Sostegno emotivo, relazionale, sostegno pratico nello svolgimento delle mansioni di cura degli spazi	
	1.1.3.3	Supporto nella lettura e commento dei quotidiani, sostegno pratico nell'allestimento dei locali per le feste di compleanno	
	1.1.3.4	Supporto nell'attività pittorica e di disegno, nell'ascolto assistito di musica, supporto nelle attività di maglia e cucito, sostegno durante le sedute di pet-therapy, accompagnamento degli anziani in brevi passeggiate o presso fiere e mercati cittadini	
	1.1.4.1	Collaborazione alla predisposizione delle schede individuali, compilazione quotidiana delle schede utenti e gestione dell'archivio dati	
	1.1.4.2	Partecipazione alle riunioni di valutazione, con ruoli anche propositivi. Aggiornamento delle schede personali degli utenti, in formato cartaceo e digitale, tenuta dei verbali delle sedute e gestione dell'agenda	
	<p><b>Azione 1.2</b> – Attraverso il tempo</p>	Attività 1.2.2.1	Partecipazione alla fase di analisi collettiva delle problematiche personali emergenti per gli ospiti.
		Attività 1.2.2.2	Collaborazione alla definizione del calendario settimanale degli interventi di sostegno relazionale e alla definizione dei turni, con ruoli propositivi e di segreteria organizzativa
Attività 1.2.3.1		Affiancamento degli ospiti, secondo il calendario programmato, durante la realizzazione di attività di routine della comunità: cura degli spazi comuni, preparazione dei pasti, piccole manutenzioni ordinarie. Il ruolo dell'operatore volontario è quello di supporto relazionale ed emotivo e di monitoraggio del coinvolgimento dell'ospite e delle eventuali problematiche sorte.	
Attività		Affiancamento degli ospiti, secondo il calendario	

dedicato al rapporto uno a uno, sostenere il percorso di reinserimento degli ospiti, anche attraverso il supporto alla partecipazione attiva alle attività di autosostentamento  <b>Sede di attuazione Comunità Emmaus Laterina</b>	1.2.3.2	programmato, durante la realizzazione di attività rivolte all' autosostentamento della comunità: cura degli orti, gestione del magazzino di oggetti usati per il riuso, gestione del mercatino solidale. Il ruolo dell'operatore volontario è quello di supporto relazionale ed emotivo e di monitoraggio del coinvolgimento dell'ospite e delle eventuali problematiche sorte.
	Attività 1.2.4.1	Collaborazione alla predisposizione delle schede individuali, compilazione quotidiana delle schede utenti e gestione dell'archivio dati
	Attività 1.2.4.2	Partecipazione alle riunioni di valutazione, con ruoli anche propositivi. Aggiornamento delle schede personali degli utenti, in formato cartaceo e digitale, tenuta dei verbali delle sedute e gestione dell'agenda

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103959>

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: **8** (senza vitto e alloggio)

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

- Flessibilità oraria
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019
- Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato

Disponibilità a partecipare a incontri di approfondimento e riflessione sui temi della memoria storica e dei diritti, che prevedono la partecipazione dei volontari in servizio con ASC nel territorio della Regione Toscana. Nel caso in cui tali incontri debbano svolgersi fuori sede saranno richieste le autorizzazioni necessarie al Dipartimento.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Nessuno

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

#### CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

- **Attestato specifico – EMIT Feltrinelli**

- **Centro per l'impiego, ARTI - Agenzia Regionale Toscana Impiego, Regione Toscana**

#### FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

**Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione**

**Contenuti:**

*Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale*

**Ore 10  
(complessive)**

**Modulo A - Sezione 1**

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

8 ore

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose

<ul style="list-style-type: none"> <li>• dispositivi di protezione</li> <li>• segnaletica di sicurezza</li> <li>• riferimenti comportamentali</li> <li>• gestione delle emergenze</li> </ul> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• codice penale</li> <li>• codice civile</li> <li>• costituzione</li> <li>• statuto dei lavoratori</li> <li>• normativa costituzionale</li> <li>• D.L. n. 626/1994</li> <li>• D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p><b>Modulo A - Sezione 2</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Assistenza con particolare riguardo all'area di intervento scelta.</p> <p><u>Assistenza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili</li> <li>• Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.</li> <li>• Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona</li> <li>• Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>• Gestione delle situazioni di emergenza</li> <li>• Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione</li> <li>• Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali</li> <li>• Normativa di riferimento</li> </ul> <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate</p>	<p>2 ore</p>

<p>al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><i>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</i></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
<p><b>Modulo B: Conoscenza del progetto e del SCU in ASC Aps</b></p>	
<p><b>Contenuti</b></p>	<p><b>Ore</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza del progetto. Conoscenza degli obiettivi e delle attività. Analisi del testo del progetto</li> <li>• Il ruolo degli operatori volontari SCU</li> <li>• organizzazione tecnica</li> <li>• adempimenti amministrativi e diritti e doveri del volontario</li> <li>• modulistica di riferimento</li> <li>• Le figure di riferimento SCU e le figure professionali impiegate nelle attività e il loro ruolo</li> <li>• presentazione del calendario della formazione generale e della formazione specifica, del monitoraggio e del gruppo di lavoro</li> <li>• presentazione degli strumenti necessari per la formazione online (piattaforme utilizzate e modalità di funzionamento)</li> <li>• Il servizio civile per Arci Servizio Civile Aps: storia e mission, identità e valori</li> </ul>	<p>15</p>
<p><b>Modulo C: Conoscenza delle sedi di attuazione e delle loro funzioni</b></p>	
<p><b>Contenuti</b></p>	<p><b>Ore</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione e accoglienza dei volontari presso la sede di progetto</li> <li>• Presentazione degli Enti attuatori e delle sedi di servizio: status giuridico degli enti di Terzo Settore: le cooperative sociali di tipo B, le cooperative sociali di tipo A, le associazioni di promozione sociale, le associazioni di volontariato - inquadramento giuridico, funzioni, legislazione di riferimento</li> <li>• Le attività e i servizi degli enti attuatori: descrizione delle principali attività e delle figure tecniche, operative e dirigenziali coinvolte e le rispettive funzioni</li> <li>• Presentazione dei partner del progetto e delle loro funzioni</li> <li>• Presentazione degli operatori volontari agli operatori delle sedi di attuazione</li> <li>• Conoscenza delle sedi di progetto e della loro organizzazione</li> <li>• Conoscenza della rete di servizi in cui si inserisce l'attuazione di progetti di servizio civile nazionale</li> <li>• I servizi sociali a livello nazionale e a livello locale, comparazione dei sistemi di welfare dei paesi dell'Unione Europea</li> <li>• Il concetto di welfare community, il ruolo del terzo settore, dei diversi attori sociali e dei cittadini</li> </ul>	<p>10</p>
<p><b>Modulo D: Conoscenza del territorio, delle sue criticità e potenzialità</b></p>	
<p><b>Contenuti</b></p>	<p><b>Ore</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto</li> <li>• Conflittualità sociali presenti nel contesto</li> <li>• Analisi dei bisogni del territorio</li> <li>• Descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito della cura e dell'assistenza alle persone anziane e agli adulti in condizioni di fragilità, rischio ed esclusione sociale</li> </ul>	<p>10</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Approfondimento dei bisogni del territorio</li> <li>• Descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito della cura e dell'assistenza alle persone anziane e degli adulti in condizioni di fragilità, rischio ed esclusione sociale</li> </ul>	
<b>Modulo E: La relazione d'aiuto</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elementi generali ed introduttivi</li> <li>• Il rapporto "aiutante-aiutato"</li> <li>• Le principali fasi della relazione di aiuto</li> <li>• La fiducia</li> <li>• Le difese all'interno della relazione di aiuto</li> <li>• Presa in carico della persona aiutata</li> <li>• Comunicazione, ascolto ed empatia</li> <li>• Gestione della rabbia e dell'aggressività</li> </ul>	10
<b>Modulo F: Le problematiche connesse all'invecchiamento</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli elementi generali che caratterizzano il processo di invecchiamento</li> <li>• Anziani fragili: il limite tra l'autosufficienza e la non autosufficienza</li> <li>• La non autosufficienza tra invecchiamento della popolazione e necessità di nuovi finanziamenti</li> <li>• I bisogni della persona anziana; obiettivi e azioni; la mobilità</li> <li>• Principali patologie connesse all'invecchiamento: perdita di capacità funzionali, demenze senili</li> </ul> <p>L'insorgenza della depressione negli anziani fragili e a rischio di emarginazione: evitare la solitudine e il senso di inutilità</p>	8
<b>Modulo G: Tecniche di animazione</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• La relazione d'ascolto con l'anziano: il rapporto animatore/terapeuta - anziano</li> <li>• L'orientamento alla realtà informale: l'importanza della costruzione di uno spazio compreso e accettato</li> <li>• L'orientamento alla realtà formale: l'importanza delle attività strutturali e laboratoriali</li> <li>• La terapia artistica e la terapia del colore</li> <li>• La musicoterapia</li> </ul>	8
La formazione specifica sarà realizzata presso la sede della Cooperativa Koinè in via Duccio da Buoninsegna 8, Arezzo	

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**  
SOSTEGNO ED INCLUSIONE PER IL BENESSERE DI TUTTI

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**  
C) Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3).

**AMBITI DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**  
C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**  
*21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (\*)*

L'attività di tutoraggio avrà luogo a partire dal nono mese di servizio ed il percorso sarà strutturato attraverso vari incontri per un totale di 21 ore per operatore volontario, di cui 4 ore individuali e 17 ore collettive.

L'articolazione oraria di realizzazione è la seguente:

un incontro individuale di 4 ore, un primo incontro collettivo di 5 ore e due incontri collettivi di 6 ore ciascuno.



Parte delle ore previste (max 50% del totale delle ore previste) saranno realizzate on line in modalità sincrona.

Qualora l'operatore volontario non disponga degli strumenti necessari per l'attività da remoto, questi saranno messi a sua disposizione dall'ente.

### *21.2) Attività obbligatorie (\*)*

I temi che verranno sviluppati saranno principalmente: autovalutazione delle competenze adattive, peer review, Youthpass, analisi delle competenze apprese. Inoltre verranno presentate le funzioni principali del centro dell'impiego, l'offerta formativa pubblica e privata del territorio; si analizzeranno le 8 competenze chiave di cittadinanza e il tutto verrà utilizzato per la costruzione di nuovi curriculum vitae e simulazione di possibili scenari relativi a colloqui di lavoro.

Durante l'incontro singolo si analizzeranno in maniera più dettagliata non solo le capacità e competenze ma anche gli interessi dei singoli operatori volontari cercando di trovare insieme delle possibili attività formative e/o esperienziali da poter svolgere al termine del progetto di SCU. Si analizzeranno i vari strumenti informatici di divulgazione del proprio cv, social e non, per la ricerca di attività lavorative, capendo quali siano i più efficaci, come iscriversi e come presentarsi, come affrontare al meglio un colloquio di lavoro.

Verranno presentate indicazioni per la costruzione o l'impostazione del cv secondo le caratteristiche venute alla luce dall'autovalutazione e la peer review e lo strumento dello Youthpass.

Durante gli incontri collettivi verrà presentato il percorso di tutoraggio e le opportunità che ne verranno. Verrà prima sottoposto un questionario di autovalutazione delle competenze adattive e di quelle trasferibili acquisite durante l'esperienza di SCU poi, verrà proposta ai giovani una attività di valutazione tra pari (peer review) che possa evidenziare caratteristiche, competenze e conoscenze che il soggetto non ha saputo autoidentificare e valutare.

Dopo questo incontro sarà possibile redigere attraverso i centri per l'impiego il patto di servizio personalizzato (PSP).

Verranno inoltre descritti tutti i servizi offerti dal Centro per l'Impiego e dai servizi per il lavoro del territorio, presentando ai giovani le modalità di accesso, i diritti esigibili e le opportunità offerte.

Alla fine del percorso l'op.vol sarà messo nelle condizioni di poter sostenere l'esame e, in caso di esito positivo, ricevere la certificazione delle competenze rilasciata dalla Regione Toscana ai sensi del d.lgs 13/2013.

### *21.3) Attività opzionali*

Durante l'ultimo incontro collettivo verrà presentata ai giovani la piattaforma di formazione istituita dalla Regione Toscana TRIO all'interno della quale si possono svolgere una serie di corsi di formazione che forniscono agli utenti nozioni di base su molti argomenti. L'utilizzo della piattaforma è libero e gratuito. Vengono rilasciati, a chi segue i corsi e supera i test finali, gli attestati di partecipazione al corso.

Verrà inoltre presentata la piattaforma regionale GiovaniSì e quella europea Eurodesk dove potranno consultare occasioni formative, di volontariato, lavorative in Toscana in Italia e in Europa.